

Università Degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Architettura

Relazione finale assegno di ricerca (1 ottobre 2024 - 30 settembre 2025)

Titolo del programma di ricerca:

PRIN: PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2022

COSTA|Med - (PNRR - M4C2 - I1.1 - PRIN 2022 - Settore ERC SH7 - 2022AYFBNT - CUP F53D23005540006 - finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU)

Catching Opportunities for Strategic Transformation and Adaptation of Mediterranean coasts

Sviluppare opportunità per la trasformazione strategica e l'adattamento delle coste mediterranee

Titolare dell'assegno di ricerca: **Marta Rabazo Martín**

Responsabile: **Maria Grazia Cianci**

Descrizione generale dell'attività svolta:

L'assegno in oggetto ha avuto inizio il 1° ottobre 2024 e si chiude il 30 settembre 2025. Questa relazione ha lo scopo di descrivere le attività svolte da Marta Rabazo Martin come assegnista dentro al gruppo di ricerca per il progetto PRIN Costa|Med (**CUP F53D23005540006**), **Catching Opportunities for Strategic Transformation and Adaptation of Mediterranean coasts** del Dipartimento di Architettura dell'Università Degli Studi Roma Tre, Principal Investigator Maria Grazia Cianci.

COSTA|Med è un progetto di ricerca volto allo sviluppo di metodologie di analisi dei territori costieri a supporto della trasformazione strategica e dell'adattamento al cambiamento climatico nel Mediterraneo Occidentale. Il progetto è articolato in due unità di ricerca: il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, coordinato dalla prof.ssa Maria Grazia Cianci (coordinatrice nazionale del PRIN), e il Dipartimento di Architettura dell'Università "G. D'Annunzio" di Pescara, coordinato dal prof. Matteo di Venosa.

Il lavoro di ricerca svolto dall'assegnista si è concentrato sulla tematica *"Paesaggi costieri e cambiamento climatico: strumenti, best practices e visioni strategiche per il progetto di paesaggio nelle aree costiere del Mediterraneo"*. L'indagine nasce dalla consapevolezza che le città e i territori costieri rappresentano oggi uno dei fronti più esposti e delicati della trasformazione territoriale contemporanea. Qui si concentrano popolazione, infrastrutture e risorse strategiche, ma allo stesso tempo si manifestano con maggiore intensità le dinamiche naturali e le pressioni antropiche che rendono tangibile la crisi climatica in atto. Le coste, da sempre laboratorio privilegiato di relazioni tra natura e cultura, tra apertura al mondo e difesa dal rischio, si trovano oggi di fronte a sfide senza precedenti, che richiedono approcci innovativi, integrati e multidisciplinari.

Il progetto di ricerca si colloca all'interno di questa prospettiva e persegue un obiettivo preciso: costruire un quadro ampio e comparativo delle esperienze internazionali, mediterranee e nazionali, con l'intento di comprendere le diverse forme della resilienza, le pratiche emergenti, i limiti e le potenzialità delle strategie in corso. L'indice che ha guidato lo sviluppo del lavoro

riflette questa ambizione: partire da una lettura critica e teorica, per poi raccogliere in maniera sistematica i progetti più significativi e, infine, distillarne principi e linee guida utili a delineare scenari strategici per il futuro.

La prima parte, dal titolo *Le città costiere nell'attualità e le loro problematiche: resilienza, erosione, biodiversità, energia, identità culturale, rischio*, introduce la riflessione generale sul rapporto tra città costiere e cambiamento climatico. La domanda di fondo è: *che cosa significa oggi abitare e trasformare le città costiere?* Lungo le rive degli oceani, dei mari e delle lagune si concentrano sfide cruciali che intrecciano erosione, perdita di biodiversità, pressioni energetiche, rischi naturali e tensioni identitarie. Le città sul mare sono da sempre luoghi di scambio e conflitto, di apertura e di difesa, ma nell'epoca contemporanea si trovano a incarnare con particolare forza il tema della resilienza: la capacità di resistere, adattarsi e trasformarsi di fronte a crisi globali che sulle coste si manifestano con la massima evidenza.

A partire da questa consapevolezza, il lavoro si sviluppa attraverso una ricognizione critica di esperienze internazionali, dove strategie di adattamento, progetti infrastrutturali e pratiche di innovazione ecotecnologica mostrano la pluralità delle risposte possibili. Le città di New York, Rotterdam, Valencia o Singapore diventano casi emblematici di come la progettazione possa integrare difesa, adattamento e rigenerazione paesaggistica. Allo stesso modo, contesti più fragili come Miami, Lagos o Jakarta aprono lo sguardo su scenari di *retreat* e di spostamento urbano, rivelando il peso delle dinamiche sociali e demografiche.

Nel Mediterraneo emerge la specificità di un mare chiuso e culturalmente stratificato, dove il rischio ambientale si accompagna alla necessità di salvaguardare il patrimonio paesaggistico e storico. Dai waterfront di Barcellona e Marsiglia fino alle zone umide di Tunisia e ai bastioni di Dubrovnik, la costa mediterranea appare come un laboratorio di resilienza diffusa. L'Italia, infine, diventa lo spazio in cui queste problematiche si concentrano e si intrecciano, dalla complessa difesa della laguna veneziana fino ai processi di bonifica e rigenerazione urbana sulle coste adriatiche e tirreniche. A chiudere questa prima parte, un'analisi comparativa individua categorie, tipologie e lezioni apprese, delineando un primo abbozzo di criteri per leggere, interpretare e progettare la città costiera del futuro.

La seconda parte, intitolata *Raccolta di Progetti*, affianca e completa il quadro teorico e critico della prima parte, traducendo riflessioni e analisi in una selezione di esperienze concrete. Qui il lavoro assume la forma di un vero e proprio atlante di progetti, organizzato secondo una logica comparativa e attento a restituire la ricchezza e la diversità dei contesti.

Dopo aver chiarito gli obiettivi e i criteri di selezione, la raccolta si apre con progetti provenienti dal Nord America, dall'Europa settentrionale e dall'Asia, in cui la scala urbana e quella infrastrutturale si intrecciano per costruire nuove modalità di convivenza con l'acqua. A New York la strategia post-Sandy segna un punto di svolta nell'immaginare la difesa costiera come occasione di ripensamento urbano, mentre Copenaghen e Rotterdam trasformano il rischio idraulico in opportunità di spazio pubblico e innovazione progettuale. A Singapore e in Medio Oriente le infrastrutture multifunzionali mostrano come la tecnica possa diventare strumento di paesaggio e risorsa civica.

Nel Mediterraneo, la raccolta mette a fuoco esperienze in cui rigenerazione urbana, resilienza ambientale e valorizzazione storica si intrecciano in un quadro comune: il Visor Climatico di Valencia, il fronte mare di Barcellona, il litorale di Marsiglia e le strategie di Venezia e Dubrovnik mostrano la capacità di coniugare tradizione e innovazione.

Infine, i progetti nazionali italiani restituiscono con chiarezza la varietà dei temi aperti: dalle sperimentazioni di gestione adattiva tra Capo d'Anzio e Circeo al programma *Ostia Resiliente*, fino alle soluzioni leggere di difesa e riqualificazione messe in atto a Rimini e Pescara. Anche qui il lavoro si conclude con una lettura comparativa, che organizza i casi secondo categorie

progettuali – difesa costiera, soluzioni basate sulla natura, rigenerazione urbana, adattamento climatico e strategie territoriali – offrendo un quadro di riferimento per ulteriori riflessioni.

Dall'intreccio di queste due parti nasce la possibilità di un passo ulteriore. L'osservazione critica e la raccolta dei progetti non si fermano alla descrizione, ma si trasformano in strumenti per elaborare linee guida e ipotesi strategiche. La sistematizzazione delle esperienze permette infatti di distillare un catalogo di buone pratiche che possano orientare il ridisegno delle coste in contesti differenti.

Il percorso qui tracciato, che muove dall'analisi critica alle esperienze concrete fino alla formulazione di linee guida operative, rappresenta non solo un repertorio di casi, ma anche una piattaforma aperta per la costruzione di scenari futuri. Il lavoro dell'assegnista ha mostrato come la resilienza costiera non sia una questione esclusivamente tecnica, ma un campo che intreccia ecologia, cultura, identità e giustizia sociale. Le coste del Mediterraneo, per la loro complessità e ricchezza, diventano così un laboratorio privilegiato per sperimentare modelli innovativi, capaci di orientare le politiche urbane e territoriali verso una nuova alleanza tra città e mare.

Le diverse attività svolte sono state:

- L'assegnista ha partecipato in maniera continuativa alle attività di coordinamento e gestione del progetto, prendendo parte alle riunioni periodiche con il gruppo di ricerca e ai momenti di confronto con i partner. Ha inoltre partecipato all'organizzazione e l'avanzamento delle attività, contribuendo a definire l'impianto generale e la coerenza interna del progetto così come alla sua disseminazione.
- Partecipazione attiva ai workshop di allineamento e avanzamento dei lavori fra le unità di ricerca di Roma Tre e Pescara (20.12.2024, 07.05.2025)
- Redazione del paper **"New international urban scenarios of the sea-level rising phenomena: strategies for the mediterranean coastal cities"**, presentazione alla Conferenza Landscapes Across the Mediterranean. Multidisciplinary considerations in Landscape, infrastructure, architecture and resource management, tenutasi online i giorni 11-13 dicembre 2024 e correzioni necessaria per la pubblicazione negli atti del convegno con Springer Nature.
- Relatrice insieme a Francesca Paola Mondelli nella sessione **"Governare il cambiamento. Tutela e trasformazione di paesaggi fragili fra piano e progetto"** nel ciclo di conferenze "Land-sea in transition. Risk, Heritage, Design" organizzato dal Prof. Matteo di Venosa per il Corso di Progettazione Urbanistica 3, Università G. D'Annunzio, Pescara (Italia), 22 novembre 2024
- Presentazione **"New international urban scenarios of the sea-level rising phenomena: strategies for the mediterranean coastal cities"** alla conferenza Landscapes Across the Mediterranean. Multidisciplinary considerations in Landscape, infrastructure, architecture and resource management, 11 dicembre 2024.
- Redazione del paper **"How the coastal cities are transforming? The disaster as catalysts of change"** per il 37th Association of European Schools of Planning (AESOP) Annual Congress "Planning as a transformative action in an age of planetary crisis", 7-11 July 2025 | Yildiz Technical University, Istanbul (Turkey).
- Partecipazione agli incontri organizzativi e di elaborazione del video contributo/proposta dal titolo **"COSTA | MED. Strategies for climate justice"** in mostra al padiglione Italia "Terræ Aquæ. L'Italia e l'Intelligenza del Mare", della XIX Mostra Internazionale di Architettura di Venezia. Partecipazione al. Autore/i: Maria Grazia

Cianci, Stefano Botta, Daniele Calisi, Stefano Cioffi, Sara Colaceci, Stefano Magaudo, Francesca Paola Mondelli, Marta Rabazo Martin, Michela Schiaroli.

Venezia, 10 maggio - 28 novembre 2025.

- Coordinatrice insieme a Francesca Paola Mondelli del Modulo “Amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale costiero” (programma allegato), del Master Internazionale Biennale “ARPA”. 29-30 maggio, 5-6 giugno 2025. In particolare, siamo state curatrici della giornata del 6 giugno dal titolo **Shaping the coastal realm: research and practice across disciplines** (locandina allegata).

Relatori:

- Josep Lluís Pelegrí (Institut de Ciències del Mar, CSIC)_ We are ocean: the planetary organism
 - Adrian Healy (Cardiff University)_ Thirsty cities: adaptation and resilience in coastal water supplies
 - Anna Aslaug Lund (Schønher)_ Landscape-based coastal adaptation
 - Laura Cipriani (TU Delft University)_ Oltre la linea (in)certa. Idrodinamica del paesaggio
 - Mose Ricci (Università di Roma La Sapienza)_ Medways. Il mediterraneo come manuale
- Organizzazione della giornata studio con l'Ordine degli Architetti di Roma dal titolo **Coste resilienti. Sguardi sul Mediterraneo**, 27 giugno 2025 alla Casa dell'Architettura (locandina allegata). La sessione sarà parte dei corsi formativi dell'Ordine.

Relatori:

- Marco Anzidei (Dirigente di Ricerca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma)
- Matteo di Venosa (Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara)
- Mariavaleria Mininni (Università degli studi della Basilicata)
- Maurizio Costa e Paolo Falqui, Studio Criteria (Cagliari, Sardegna)
- Miriam Garcia, principal Studio Land Lab (Barcellona, Spagna)
- Javier González-Campaña e Noemie Lafauri-Debany, principals Studio Balmori Associates (USA, NYC)

Il particolare, l'assegnista è stata responsabile della presentazione della 3ª sessione – Progetti. Questo terzo panel è dedicato al progetto delle coste, e vedrà la partecipazione di studi di architettura nazionali e internazionali che hanno lavorato direttamente sul tema. Attraverso la presentazione di casi studio e progetti realizzati o in corso, si approfondirà il ruolo dell'architettura e del design nella ridefinizione del rapporto mare-terra, affrontando temi come la resilienza, l'adattamento e la valorizzazione paesaggistica (si allega locandina in PDF)

- Preparazione del deliverable D2.2 con scadenza il 30 settembre 2025 (in elaborazione)

Prof. Maria Grazia Cianci

Marta Rabazo Martin





PATIVEL - Plan d'Acció Territorial de la Infraestructura Verda del Litoral.

LAND-SEA IN TRANSITION

Risk, Heritage, Design

Corso di Progettazione Urbanistica 3 - Gruppo B - A.A. 2024/2025

Prof. Matteo di Venosa **con:** Andrea Di Cinzio, Lia Fedeles, Michele Manigrasso

CONVERSAZIONI 04

FRANCESCA PAOLA MONDELLI e MARTA RABAZO MARTÍN

Università degli Studi Roma Tre

**GOVERNARE IL CAMBIAMENTO. TUTELA E TRASFORMAZIONE
DI PAESAGGI FRAGILI FRA PIANO E PROGETTO.**

Venerdì 22 Novembre 2024, ore 11:30

Aula M2 - Viale Pindaro, 42 - Dipartimento di Architettura

Link - <https://bit.ly/4hzmVYz>

Le attività progettuali si inseriscono nell'ambito del PRIN 2022 COSTA|Med - Catching Opportunities for Strategic Transformation and Adaptation of Mediterranean coasts.

Coordinamento scientifico nazionale prof.ssa Mariagrazia Cianci, Università Roma Tre

Coordinamento scientifico dell'UdR di Pescara proff. Matteo di Venosa, Lorenzo Pignatti



Il *Master Internazionale Biennale di II livello ARPA - Architecture and Representation of Environment and Landscape*, diretto dalla prof.ssa Maria Grazia Ciani, ha lo scopo di aggiornare e completare la formazione di architetti, pianificatori, paesaggisti, ingegneri ambientali, geotecnici, geologi, geografi, archeologi, storici dell'arte e dell'architettura, antropologi, economisti, economisti aziendali, giuristi, comunicatori, fornendo alle figure indicate un'esperienza di apprendimento e sperimentazione di pratiche multidisciplinari di tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente naturale e costruito.

Il Master biennale prepara allo svolgimento di attività professionale nel campo della sostenibilità e della tutela dell'ambiente, sia nel settore dell'amministrazione pubblica che in quello dell'imprenditoria privata e può altresì costituire un'esperienza di aggiornamento professionale per il personale già attivo presso enti pubblici e privati.

In particolare, il secondo anno ha un carattere più tecnico-specialistico e si struttura attraverso cinque macrotemi, ognuno dei quali è articolato in seminari teorici e, in alcuni casi, attività applicative. La cadenza degli incontri è settimanale, concentrata nelle giornate di venerdì e sabato. In esse si condensano le conferenze di esperti internazionali, le lezioni di docenti interni ed esterni al Dipartimento di Architettura di Roma Tre e momenti dedicati ai seminari che coinvolgono in maniera più attiva i partecipanti al master.

I cinque moduli in cui si articolano le attività del secondo anno sono:

1. RILIEVO, CONOSCENZA E COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO
2. METODOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE COSTRUITO
3. ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE
4. AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE COSTIERO
5. RICERCHE, PROGETTI E FINANZIAMENTI PER IL PAESAGGIO

Alla fine dei cinque moduli è prevista una settimana intensiva di Laboratorio di Progettazione.

Il Modulo 1. RILIEVO, CONOSCENZA E COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO affronta le tecnologie contemporanee di acquisizione dati finalizzate alla documentazione e alla conoscenza dei contesti ambientali, secondo differenti scale dimensionali. Il rilievo strumentale, la fotogrammetria aerea, la fotogrammetria terrestre sono indirizzate alla comprensione delle componenti ambientali e delle loro reciproche interrelazioni. Lo scopo è quello di fornire competenze avanzate di analisi e gestione del paesaggio applicate allo sviluppo territoriale sostenibile, oltre che alla divulgazione dei dati e alla sensibilizzazione delle comunità.

Il modulo 2. METODOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE COSTRUITO affronta il tema della sostenibilità ambientale nell'ottica attiva della progettazione paesaggistica. Il progetto di paesaggio, applicato all'ambito urbano, è proposto come principale strumento per affrontare le sfide contemporanee legate al cambiamento climatico, alla sostenibilità e all'efficiamento energetico. L'obiettivo del modulo è offrire una esperienza di progetto, condensata in una settimana, spendibile in ambito sia pubblico che privato, che possa permettere lo sviluppo di competenze manageriali virtuose nel contesto della transizione ecologica e digitale.

Il modulo 3. ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE affronta le questioni legate alle politiche nazionali ed internazionali volte alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, con particolare riferimento agli aspetti ecologici ed ai processi di conservazione e recupero delle aree naturali come forma di contrasto ai cambiamenti

climatici. Lo scopo è quello di acquisire una piena consapevolezza sulle strategie territoriali e sulle scelte di governance da attuare nell'epoca della crisi ambientale e climatica.

Il modulo 4. AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE COSTIERO affronta gli aspetti normativi, gestionali e strategici connessi alla valorizzazione del paesaggio costiero e allo sviluppo sostenibile dei territori litoranei. In un contesto di crescente vulnerabilità ambientale e urbanistica, l'obiettivo è fornire competenze operative e progettuali per l'elaborazione di strategie integrate di rilancio e adattamento dei territori costieri, promuovendo il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale come leva per la rigenerazione e la resilienza.

Particolare attenzione è rivolta alle dinamiche proprie delle fasce costiere mediterranee, soggette a erosione, urbanizzazione incontrollata, salinizzazione e innalzamento del livello del mare. Il modulo intende offrire strumenti utili alla lettura e gestione di questi territori attraverso approcci normativi aggiornati, buone pratiche amministrative, e modelli innovativi di governance. Si approfondiranno inoltre le politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio nei paesaggi costieri – urbani, rurali e periurbani.

Il percorso formativo intende infine promuovere una visione sistemica e strategica della fascia costiera come ecosistema complesso e cruciale per il futuro del Mediterraneo, coniugando conoscenze ambientali, culturali e istituzionali.

Il modulo 5. RICERCHE, PROGETTI E FINANZIAMENTI PER IL PAESAGGIO intende fornire una panoramica completa sulle più recenti esperienze di ricerca avanzata, progetti di innovazione e finanziamenti nazionali ed internazionali sulle tematiche dell'ambiente e del paesaggio. L'obiettivo è quello di dare ai professionisti del settore le capacità e le conoscenze necessarie per essere sempre in linea con gli studi più avanzati e di avere accesso alle numerose possibilità di ricerca e progettazione che si sviluppano attraverso finanziamenti di diverso livello, dai fondi di sviluppo regionale, al PNRR, ai PRIN fino ai bandi europei come Interreg Europe, Life, Horizon, ecc.

MODULO 4. Amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale costiero

Administration, management and enhancement of the coastal environmental heritage

Responsabile scientifico

Maria Grazia Cianci (Università degli Studi Roma Tre)

Coordinatori esterni

Sergio Cappucci (ENEA)

Matteo di Venosa (Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara)

Coordinatori interni

Francesca Paola Mondelli (Università degli Studi Roma Tre)

Marta Rabazo Martin (Università degli Studi Roma Tre)

CITTÀ COSTIERE: STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ADATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

29 e 30 maggio, 5 e 6 giugno 2025

Lungo le coste del Mediterraneo si concentrano alcune tra le sfide più urgenti che il nostro tempo impone alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del territorio. La crescente pressione antropica, l'urbanizzazione intensiva, l'erosione costiera e, soprattutto, gli effetti del cambiamento climatico stanno trasformando radicalmente il delicato equilibrio tra terra e mare.

L'innalzamento del livello del mare, la salinizzazione delle falde, l'aumento degli eventi estremi e la perdita di biodiversità incidono non solo sugli ecosistemi, ma anche sul patrimonio culturale, sui paesaggi storici e sulle economie locali. È quindi necessario sviluppare strumenti e metodologie capaci di leggere, interpretare e trasformare questi processi in un'ottica di adattamento e resilienza.

A partire da queste premesse, il Master ARPA promuove quattro giornate studio, giovedì 29, venerdì 30 maggio e giovedì 5, venerdì 6 giugno, sul progetto e la gestione dei territori costieri del Mediterraneo. L'iniziativa si svolge in sinergia con il progetto PRIN "COSTA|Med - Catching Opportunities for Strategic Transformation and Adaptation of Mediterranean Coasts", diretto dalla Prof.ssa Maria Grazia Cianci, con il contributo scientifico di Sergio Cappucci (ENEA) e Matteo di Venosa (Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara), e vede la partecipazione di ricercatori, esperti e progettisti impegnati a livello nazionale e internazionale sul tema.

L'obiettivo è offrire un'occasione di confronto tra approcci disciplinari, esperienze progettuali e visioni strategiche, nella consapevolezza che solo una lettura integrata e sistemica dei processi costieri può fornire risposte efficaci alle criticità emergenti. Le giornate vogliono anche riflettere sulla costruzione di strumenti digitali utili alla governance adattiva, alla prevenzione e alla divulgazione dei rischi, coinvolgendo comunità, amministratori e professionisti.

LE CITTÀ COSTIERE. CAMBIAMENTO CLIMATICO E VULNERABILITÀ' a cura di Sergio Cappucci

Giovedì 29 maggio 2025 – **OPENDAY** – ONLINE: <https://rebrand.ly/itkb8vw>

- | | |
|-------------|---|
| 09.00-9.15 | Maria Grazia Cianci (Università degli Studi Roma Tre)
Presentazione del progetto PRIN e gruppo di ricerca |
| 9.15-10.45 | Fabio Trincardi (Sealaska; già Direttore emerito del Dip. di Scienze del Sistema Terra del CNR)
I SISTEMI COSTIERI NELL'ANTROPOCENE. |
| 11.00-12.00 | Giorgio Bellotti (Università degli Studi Roma Tre)
EROSIONE E PROTEZIONE DELLE COSTE. Analisi vulnerabilità a supporto dei decisori |
| 12.15-13.15 | Sergio Cappucci (ENEA)
MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI. Casi studio: dalla ricerca all'innovazione. |
| 13.30-14.30 | Pausa |
| 14.30-15.30 | Michele Munafo (ISPRA)
IL CONSUMO DI SUOLO. Impatti nelle città e nei sistemi costieri |
| 15.45-16.45 | Nicola Colonna (ENEA)
L'AGRICOLTURA NELLE AREE COSTIERE: intensificazione produttiva e usi conflittuali delle risorse. |
| 17.00-18.00 | Andrea Taramelli (IUSS Pavia)
PROGRAMMA COPERNICUS: dalla ricerca all'innovazione |

LE CITTÀ COSTIERE. COME ADATTARSI E MITIGARE GLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Venerdì 30 maggio 2025 – **OPENDAY** – ONLINE: <https://rebrand.ly/itkb8vw>

- | | |
|-------------|---|
| 09.00-9.15 | Maria Grazia Cianci (Università degli Studi Roma Tre)
Presentazione del progetto PRIN e gruppo di ricerca |
| 9.15-10.15 | Gianmaria Sannino (MET - ENEA)
EVOLUZIONE DEL LIVELLO DEL MARE: passato e futuro a scala globale e nel Mediterraneo. |
| 10.30-11.30 | Filippo D'Ascola (ISPRA)
IL MONITORAGGIO DELLE COSTE: coperture informative e pubblicazione dei risultati |
| 11.45-12.45 | Giovanni Cecconi (VeniceLab; già Direttore del Consorzio Venezia Nuova)
L'ADATTAMENTO AI CC NELLA LAGUNA DI VENEZIA: dal MOSE alla cittadinanza attiva |
| 12.45-13.00 | Conclusioni |

PATRIMONI COSTIERI FRAGILI. ESPERIENZE DI RICERCA A CONFRONTO LUNGO LA COSTA ADRIATICA a cura di Matteo Di Venosa

Giovedì 5 giugno 2025 – OPENDAY – ONLINE: <https://rebrand.ly/g00n8w8>

- | | |
|-------------|--|
| 09.00-9.15 | Maria Grazia Cianci (Università degli Studi Roma Tre)
Presentazione del progetto PRIN e gruppo di ricerca |
| 9.15-10.15 | Matteo Di Venosa (Università G. d'Annunzio Chieti - Pescara)
WATERFRONT ENVIROMENTAL LED |
| 10.30-11.30 | Francesco Musco (Università IUAV di Venezia)
PROGETTARE LO SPAZIO MARITTIMO DALLA DIRETTIVA UE AL PIANO MSP ITALIANO |
| 11.45-12.45 | Nicola Martinelli (Politecnico di Bari)
INTERREG COHEN: LA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLA COSTA ADRIATICA IN UN'OTTICA DI RETE. |
| 13.00-14.00 | Pausa |
| 14.00-15.00 | Lia Fedele (Università G. d'Annunzio Chieti - Pescara)
PATRIMONI COSTIERI PER LA RESILIENZA DELLE COSTE ADRIATICHE |
| 15.15-16.15 | Romeo Farinella (Università di Ferrara)
MUTAZIONI PERMANENTI. STRATEGIE PROGETTUALI PER IL DELTA DEL PO EMILIANO-ROMAGNOLO |
| 16.30-17.30 | Elena Marchigiani (Università di Trieste)
TERRITORI IN TRASIZIONE (CLIMATICA). UNA DIVERSA MOBILITÀ TRA ACQUE E TERRE |

SHAPING THE COASTAL REALM: RESEARCH AND PRACTICE ACROSS DISCIPLINES

a cura di Francesca Paola Mondelli e Marta Rabazo Martin

Venerdì 6 giugno 2025 – **OPENDAY** – ONLINE: <https://rebrand.ly/ibhlqsm>

- | | |
|-------------|---|
| 09.15-9.30 | Maria Grazia Cianci (Università degli Studi Roma Tre)
Presentazione del progetto PRIN e gruppo di ricerca. |
| 9.30-10.30 | Josep Lluís Pelegrí (Institut de Ciències del Mar, CSIC)
WE ARE OCEAN: THE PLANETARY ORGANISM |
| 10.45-11.45 | Adrian Healy (Cardiff University)
THIRSTY CITIES: ADAPTATION AND RESILIENCE IN COASTAL WATER SUPPLIES |
| 12.00-13.00 | Anna Aslaug Lund (Schønheerr)
LANDSCAPE-BASED COASTAL ADAPTATION |
| 13.00-14.00 | Pausa |
| 14.00-15.00 | Laura Cipriani (TU Delft University)
OLTRE LA LINEA (IN)CERTA. IDRODINAMICA DEL PAESAGGIO |
| 15.15-16.15 | Mose Ricci (Università di Roma La Sapienza)
MEDWAYS. IL MEDITERRANEO COME MANUALE |

BIOGRAFIE COORDINATORI

MARIA GRAZIA CIANCI. È attualmente Professore Ordinario presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna "Disegno dell'Architettura" e "Rilievo" nella Laurea Triennale di Scienza dell'Architettura e "Rappresentazione ed Analisi della città" nel Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Urbana.

Dal 2023 è Direttrice del Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architettura e Rappresentazione del Paesaggio e dell'Ambiente - Architecture and representation of environment and landscape". Nel medesimo Dipartimento, dal 2015 è Direttore del Master di II Livello "OPEN – Architettura e Rappresentazione del Paesaggio".

Nel 2023 è stata invitata a far parte del Consiglio Scientifico del Parco Archeologico dell'Appia Antica, tramite invito da parte dal Segretario del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici, Ministero della Cultura, Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica: Simone Quilici. Dal 2022 è Investigadora Asociada, presso LAB/PAP – Laboratorio de Paisaje Arquitectónico Patrimonial y Cultural, Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad de Valladolid.

Dal 2022 è membro esterno della Commissione Formazione UID. Membri CTS: Maria Linda Falcidieno (presidente), Elena Ippoliti, Alessandro Luigini, Alberto Sdegno, Graziano Mario Valenti. Membri esterni al CTS: Maria Grazia Cianci, Lia Maria Papa. Dal 2022 è membro dell'Albo Esperti degli Esperti della Valutazione (AVA) - Profilo Disciplinare. Avviso 12/2021. Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 295 del 21/12/2021. Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 14 del 26/01/2023. Dal 2022 è membro del Collegio Docenti del Dottorato Architettura Città Paesaggio, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre. Dal 2021 è membro della Commissione Elettiva Programmazione Didattica nel Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre.

SERGIO CAPPUCCI. Dopo la laurea in Scienze della Terra presso la Sapienza (Univ. Roma) inerente alla messa in posto di gasdotti (Sable Island, Ca) ha conseguito il dottorato di ricerca a Southampton (UK), premiato dall'accademia dei Lincei per gli studi interdisciplinari svolti sulla Laguna di Venezia.

È stato ricercatore ISPRA, esperto presso il Ministero dell'Ambiente e Professore a contratto di oceanografia e bonifiche ambientali presso diversi Atenei.

In ENEA, dal 2008, si occupa di sostenibilità di interventi sul territorio e riqualificazione ambientale ed è delegato ENEA presso il Comitato Emergenze della Prot. Civile Nazionale dal 2016.

Ha partecipato e coordinato progetti di ricerca nazionali ed internazionali ed è stato Direttore minerario delle Terme di Fogliano (PNC).

Editore associato e revisore per riviste internazionali è membro di Comitati scientifici ed organizzativi di diversi convegni e conferenze.

È autore di oltre 100 pubblicazioni (H index: 13) e 2 brevetti e di uno ne gestisce il contratto di licenza.

Nel 2019 consegue un master in gestione dei rifiuti e nel 2021 in Diritto Ambientale.

MATTEO DI VENOSA. È Professore Ordinario di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura di Pescara, dove è Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Habitat Sostenibile e Coordinatore scientifico del Corso di Perfezionamento "Expert in Energy Urban Planning". Nello stesso Dipartimento insegna Progettazione Urbanistica e Mobilità Sostenibile. È stato visiting professor presso la TU Delft (Olanda) ed è attualmente componente della Giunta di Dipartimento e membro del Consiglio del Dottorato internazionale in Science and Technology for Sustainable Development presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

È inoltre Delegato del Rettore per il gruppo di lavoro Mobilità e Trasporti nell'ambito della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile. Ha fatto parte della Giunta esecutiva e del Consiglio dei rappresentanti della Società Italiana degli Urbanisti (SIU) nel quadriennio 2014-2018. È membro del Comitato Scientifico della Regione Puglia per la redazione del Quadro di Assetto del Sistema dei Porti regionali e dell'Osservatorio Paesaggi Costieri Italiani di Legambiente.

La sua attività didattica e di ricerca si concentra sul rapporto tra mobilità, infrastrutture e territorio, sulla pianificazione urbana del rischio e sulla progettazione di aree costiere e portuali. È responsabile scientifico di numerosi programmi di collaborazione interistituzionale per processi di pianificazione e rigenerazione urbana e territoriale, promossi da enti pubblici come le Regioni Umbria e Puglia, il Distretto BAT, i Comuni di Castellalto, Bussi sul Tirino, Pescara, Trepuzzi, Bisceglie, Taranto, e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto.

Nel 2025 è coordinatore scientifico dell'Unità di ricerca di Pescara per il progetto PRIN 2022 "Costamed", dedicato allo sviluppo di strategie di trasformazione e adattamento delle coste mediterranee. È vincitore di numerosi concorsi internazionali di pianificazione, tra cui: il waterfront del porto di Taranto (2009), la riqualificazione del waterfront

monumentale di Napoli (2006), il waterfront di Corigliano (2006) e l'interfaccia porto-città di Marina di Carrara (2004). Nel 2016 ha ricevuto il Premio Urbanistica – Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici.

FRANCESCA PAOLA MONDELLI. Architetto e PhD in "Paesaggi della città contemporanea" presso l'Università Roma Tre (2022), dove è attualmente post-doctoral research fellow per il progetto PRIN "COSTA | Med".

Svolge attività di ricerca in contesti nazionali ed internazionali: è stata *visiting researcher* presso il Laboratorio de Paisaje Arquitectónico Patrimonial y Cultural LABPAP dell'Università di Valladolid e presso la ETSAB di Barcellona, e coordinatrice del corso "Paisaje Medio Ambiente y Patrimonio" presso la Universidad de Oriente di Santiago de Cuba (progetto OCSHC). Nel 2023/24 ha preso parte, in qualità di Esperta di politiche culturali – Area Ricerca, al progetto "La pianificazione e la tutela del paesaggio" presso la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Dal 2021 affianca all'attività di ricerca l'impegno professionale ed è parte del Consiglio Direttivo INU Lazio. È membro della redazione della Rivista scientifica U3. Svolge attività didattica presso i corsi di Urbanistica dell'Università Roma Tre e coordina il modulo "Ricerche, progetti e finanziamenti per il Paesaggio" del Master Internazionale biennale di II livello ARPA.

MARTA RABAZO MARTÍN. Architetto per l'Universidad Politécnica di Madrid, consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Politiche territoriali e progetto locale nel 2018 presso l'Università Roma Tre. Ha anche seguito un master di II livello in Progettazione Architettonica Avanza (ETSAM, Madrid) e il Master OPEN – Architettura del Paesaggio (Università degli studi Roma Tre). Dal 2008, Marta Rabazo fa parte di Balmori Associates, dove è stata responsabile di diversi progetti, tra cui il parco Campa de los Ingleses, Plaza Eusakdi e il Giardino che sale le scale a Bilbao, in Spagna; l'Istituto di ricerca botanica di Texas a Fort Worth, TX; Yale Engineering Research Building e Farmington Canal Greenway a New Haven, CT; VIOL a San Paolo, in Brasile, e diversi concorsi. Dal 2010 collabora con l'Università di Roma Tre (Italia) come coordinatrice del Master di II livello in Architettura del Paesaggio OPEN, dove partecipa all'organizzazione di numerose conferenze, presentazioni di libri e seminari.

BIOGRAFIE DOCENTI

ANNA ASLAUG LUND è un'architetta del paesaggio MAA, PhD e autrice, attiva presso lo studio danese di architettura del paesaggio Schønher. La sua area di competenza è l'adattamento climatico attraverso soluzioni basate sul paesaggio. Ha conseguito la laurea triennale e magistrale in architettura presso la Royal Danish Academy, School of Architecture di Copenhagen. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in architettura del paesaggio presso il Dipartimento di Architettura del Paesaggio e Pianificazione dell'Università di Copenhagen. È autrice del libro *The City as a Garden* e ha fatto parte del team curatoriale, nonché espositrice, del padiglione danese alla Biennale di Architettura di Venezia 2023, con il progetto *Coastal Imaginaries*. Insieme a Jeppe Sengupta Carstensen ha curato il volume *Critical Coast*.

GIORGIO BELLOTTI. Professore ordinario di Ingegneria Costiera e Portuale presso l'Università Roma Tre, Italia. Si è laureato in Ingegneria Civile (1997) presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria Idraulica (2002) presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il suo principale ambito di ricerca riguarda i processi idrodinamici indotti dal moto ondoso nelle aree costiere, con particolare attenzione all'interazione tra onde e strutture, all'amplificazione delle onde lunghe in porti e baie, e ai modelli numerici per la propagazione delle onde corte e lunghe.

Da gennaio 2024 è Associate Editor della rivista *Coastal Engineering* (Elsevier), dopo essere stato membro del comitato editoriale dal 2017 al 2023. È stato coordinatore del Comitato Organizzatore Locale della Conferenza Internazionale di Ingegneria Costiera tenutasi a Roma nel settembre 2024. Fa parte del collegio dei docenti di due scuole di dottorato (Ingegneria Civile, Università Roma Tre; Telerilevamento della Terra, Università La Sapienza di Roma) e ha seguito come tutor o co-tutor 9 dottorandi. È stato Direttore dei corsi di Ingegneria Civile presso l'Università Roma Tre dal 2016 al 2022.

È stato visiting researcher/professor presso il *Center for Applied Coastal Research* dell'Università del Delaware (USA, 2000), il *Department of Civil Engineering* dell'Università di Nottingham (Regno Unito, 2011), e presso l'Universidad Católica de la Santísima Concepción e il CIGIDEN (*Centro Nacional de Investigación para la Gestión Integrada de Desastres Naturales*) in Cile (2016).

È autore di oltre 60 articoli scientifici sottoposti a peer-review pubblicati su riviste internazionali indicizzate Scopus/ISI.

GIOVANNI CECCONI. Ingegnere socio-ecologico con oltre 35 anni di servizio, incarna l'intersezione tra ingegneria, ecologia e gestione della comunità. Contributi significativi alla gestione costiera, alle innovazioni delle barriere contro le mareggiate e al ripristino degli habitat, integrando le sfide del cambiamento climatico in soluzioni sostenibili.

Fondatore di Venice Lab Wigwam Local Community, ha guidato progetti di resilienza e benessere per le comunità di tutto il mondo. In qualità di Direttore della Sala di Controllo del MOSE presso l'Autorità Magistrato alle Acque di Venezia, ha svolto un ruolo chiave nella gestione delle Barriere di Venezia, tutelando il patrimonio culturale della città. Sostenitore dell'"Ingegneria con la Natura", ha lavorato sul ripristino ecologico, sulla bio-strutturazione costiera, sul sequestro del carbonio e sulla riduzione del rischio di disastri a livello globale. Il suo approccio partecipativo coinvolge le comunità, gli studenti e i professionisti nell'affrontare le sfide ambientali. In qualità di Socio Onorario e mentore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, è un leader di pensiero nel campo dell'ingegneria costiera, impegnato in soluzioni sostenibili per comunità costiere resilienti, aiutando gli artisti a scoprire e comunicare la meraviglia della natura e il valore della cooperazione.

LAURA CIPRIANI è docente (ass. prof.) in architettura del paesaggio presso l'Università TU Delft nei Paesi Bassi, ricoprendo i ruoli di coordinatore della ricerca del programma di dottorato, coordinatore del Comitato dell'Ufficio Internazionale e membro del Consiglio di Studi della Facoltà per la sezione di architettura del paesaggio.

Dal 2004, ha insegnato paesaggio in molteplici università, tra cui l'Università Luav di Venezia, il Politecnico di Milano, la National University of Singapore, la Venice International University e l'Università di Padova.

Ha conseguito con lode la laurea triennale e magistrale in architettura presso l'Università Luav di Venezia (2001), la laurea magistrale in paesaggio presso Harvard Design School con lode (2004) e il dottorato di ricerca in Landscape Urbanism presso l'Università Luav di Venezia (2008).

Vincitrice di numerose borse di ricerca, ha recentemente ricevuto la prestigiosa borsa di studio Comenius, il più importante riconoscimento per l'innovazione pedagogica nei Paesi Bassi. Nel 2011 è stata vincitrice del prestigioso

premio di ricerca Marie Curie dell'Unione Europea. Nel 2002, il conferimento del premio CARIVE-Università' Iuav di Venezia le ha permesso di laurearsi con lode in studi paesaggistici e urbani presso Harvard Design School. Nel 2008 ha fondato Superlandscape, uno studio specializzato in progettazione del paesaggio. Laura è inoltre membro del consiglio esecutivo (executive board) di UNISCAPE.

L'attuale interesse di ricerca è incentrato su tematiche inerenti al cambiamento climatico, con particolare attenzione alla relazione "acqua e suolo". Autore di molteplici articoli e pubblicazioni, recentemente nel 2024 ha editato il volume "(Co)Designing Hope: Aqueous Landscapes in Transition" sui paesaggi d'acqua in transizione con la prestigiosa casa editrice inglese Routledge.

NICOLA COLONNA. Ricercatore senior presso l'ENEA, l'Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile, lavora a Roma presso il Centro Ricerche della Casaccia, dove opera nell'ambito della Divisione Biotecnologie ed Agroindustria e studia ed analizza la sostenibilità dei sistemi di produzione agroalimentari. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze agrarie sperimentali presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa.

Entrato in ENEA nel 1993, si è occupato dell'impatto dei sistemi agricoli sull'ambiente e dei metodi valutazione d'impatto ambientale, studiando in particolare l'uso sostenibile delle risorse nell'ambito di diversi progetti sui cambiamenti ambientali globali e le misure di mitigazione.

Si è occupato di innovazione e di trasferimento tecnologico alle imprese e di valutazione di sostenibilità dei prodotti agroalimentari in collaborazione con i colleghi del gruppo LCA di ENEA. Ha coordinato due progetti europei (MED "SINERGIA", INTERREG "PEFMED PLUS") e Nazionali (PON) e partecipato in qualità di partner a numerosi altri (AGRICARE, MED DESIRE, IMAGE) e numerosi altri tutti collegati al tema della sostenibilità delle produzioni agroalimentari.

Ha sviluppato in collaborazione con geografi ed esperti di analisi spaziale delle metodologie di valutazione di analisi territoriale di dettaglio al fine di definire il potenziale nell'ambito di progetti europei e nazionali sempre focalizzati sul settore agricolo e agroalimentare.

Attualmente si occupa dell'impronta ambientale di prodotto nel settore agroalimentare e coordina il progetto europeo PEFMED PLUS. È responsabile della Task Force Decarbonizzazione dei sistemi agroalimentari di ENEA. Coordina inoltre uno dei gruppi di lavoro (spoke 9 WP2) del progetto AGRITECH finanziato dal PNRR nell'ambito dei centri di competenza nazionali

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative sui temi connessi alle risorse naturali, all'agricoltura ed all'ambiente in ambito nazionale ed internazionale

È stato Docente a contratto presso l'Università della Tuscia di Viterbo, l'Istituto Tecnico Superiore Eccellenze Agroalimentari della Toscana di Grosseto e diversi Master e Corsi universitari.

Membro della Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e Forestali e Presidente dell'associazione Romana.

È membro aggregato dell'Accademia dei Georgofili di Firenze.

FILIPPO D'ASCOLA. Ingegnere civile con specializzazione in idraulica marittima e master in Sistemi Informativi Geografici (GIS), si è laureato presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria, sua città natale. Dopo una prima esperienza professionale a Roma nel settore privato, nell'ambito della Information Technology e della progettazione civile-idraulica, è successivamente entrato nella pubblica amministrazione, approdando all'allora ICRAM, oggi Centro Nazionale per la Difesa della Costa dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Presso ISPRA si occupa da anni dell'aggiornamento e del miglioramento degli strati informativi relativi al monitoraggio dell'assetto costiero. Coordina i Gruppi di Lavoro "Linea di Costa" e "Modulo Informativo Nazionale Coste" ed è referente per i dati costieri nell'ambito dell'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA.

Ha partecipato a numerosi progetti nazionali e internazionali dedicati all'osservazione della Terra (Earth Observation) e alla gestione integrata della fascia costiera, con particolare attenzione alle problematiche legate all'erosione costiera e alla risposta agli effetti del cambiamento climatico. È autore di alcuni articoli scientifici sui medesimi temi.

ROMEO FARINELLA. Laureato in Architettura presso l'IUAV-Istituto Universitario di Architettura di Venezia, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Professore ordinario di Progettazione urbanistica presso l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura. Si occupa di problematiche urbane e paesaggistiche da almeno trent'anni. Come professionista ha elaborato diversi

piani urbanisti e progetti di riqualificazione e dal 1999 si dedica solo alla ricerca e didattica universitaria. In questi ultimi anni sta lavorando sui temi riguardanti le relazioni tra i processi di urbanizzazione costiera e le problematiche del rischio e delle disuguaglianze nel territorio del Delta del Po, nel delta del fiume Ségner e in alcune città sudamericane e del subcontinente indiano.

Vive stabilmente a Ferrara dal 2015, prima ha vissuto in diverse città, tra cui Roma e Parigi. Oltre a Ferrara ha tenuto corsi in Francia (Lille, Parigi), Cina (Chengdu), Cuba (L'Avana) e Brasile (São Paulo). Ha tenuto inoltre conferenze e ha partecipato a seminari, workshop e summer school in numerose università italiane e internazionali.

LIA FEDELE. Architetto, laureata presso il Dipartimento di Architettura di Pescara nel 2020, attualmente è dottoranda in *Scienze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile*, curriculum Clima, Energia e Sistema Urbano, presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Come cultrice della materia in Urbanistica è impegnata in attività di tutoraggio didattico e correlazioni di tesi di laurea presso il Dipartimento di Architettura di Pescara e ha contribuito all'organizzazione di seminari e conferenze. Dal 2021 è membro della redazione della rivista Seascope – International Journal e del gruppo Osservatorio Paesaggi Costieri Italiani di Legambiente.

La ricerca dottorale in corso indaga le interazioni esistenti tra i livelli di vulnerabilità e il patrimonio culturale nei sistemi urbanizzati costieri, sperimentando un approccio integrato per la tutela dei valori contestuali e la mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico.

Nell'ambito del PRIN COSTA | Med – UdR Pescara contribuisce all'attività di ricerca che ha per oggetto la predisposizione di un'agenda di indirizzi progettuali strategici per la ricomposizione adattiva tra rischi, valori patrimoniali e contesti socioeconomici dello spazio terra-mare medio adriatico.

ADRIAN HEALY è UKRI Future Leaders Fellow presso la School of Geography and Planning della Cardiff University dove svolge la sua attività. La sua ricerca si concentra sulla resilienza urbana in relazione alle risorse idriche, con particolare attenzione alla capacità di famiglie e imprese di far fronte a shock e situazioni di stress legate all'approvvigionamento idrico. Geografo economico, vanta circa 25 anni di esperienza in contesti internazionali.

Le sue attuali ricerche indagano il ruolo dell'azione individuale, delle scelte e dei comportamenti nella definizione degli esiti di resilienza nelle città di Nigeria, Namibia, Sudafrica, Somaliland e Tanzania, nonché i percorsi di adattamento climatico nei territori aridi tropicali (Tanzania, Niger/Nigeria e India). Ha pubblicato numerosi studi sul tema della resilienza urbana e regionale, coordina la rete di ricerca interdisciplinare "Resilient Cities in Fragile Settings" della Cardiff University ed è membro del consiglio direttivo del Water Research Institute della stessa università.

La sua esperienza include collaborazioni con la Commissione Europea, il Consiglio dei Ministri Africani per l'Acqua (AMCOW) e con diversi governi nazionali e regionali in Unione Europea, Regno Unito e Unione Africana.

ELENA MARCHIGIANI ha conseguito la laurea in Architettura e il dottorato in Urbanistica allo IUAV di Venezia. Ha svolto una ricerca post-doc al Politecnico di Milano e insegnato all'Università di Ferrara. È professoressa associata di Urbanistica all'Università di Trieste, in cui fa parte del Board of Directors del Master in Blue Economy (UNITS, OGS) ed è vicecoordinatrice del dottorato in Ingegneria Civile ambientale e Architettura (UNITS, UNIUD). I suoi campi di ricerca riguardano politiche pubbliche, pianificazione urbanistica, rigenerazione urbana e territoriale, con particolare riguardo ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree costiere. È coordinatrice del RT4 "Land-sea integrated maritime and spatial planning" nel Progetto Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 8 (cofinanziamento Unione Europea – Next Generation EU). È autrice di oltre 150 pubblicazioni, tra volumi, saggi e articoli.

NICOLA MARTINELLI. Professore ordinario di Urbanistica al Politecnico di Bari, già Presidente di Urban@it- Centro Studi Nazionale per le politiche urbane (2021-2023), è Membro nel Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Mibact). Già coordinatore del Corso di Laurea in Architettura presso il Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari. È stato docente in Urbanistica presso diverse università: Università degli studi della Basilicata, Polis University, Tirana (Albania) e docente presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari. Dal 2018 ad oggi è componente del Comitato Scientifico della Rivista QuaD Architettura. Nel 2019 diviene Co-editor in Chief della Rivista International Journal of Urban Planning and Smart Cities edito da IGI Global (ISSN 2644-1659) e dal 01.01.2020 ad oggi Membro

dell'International Committee On Publication Ethics (COPE). È stato coordinatore scientifico di Conferenza nazionali della SIU (2006, 2019) e della Rete Università Sostenibili (RUS) _ CRUI e di diversi convegni nazionali. È Membro della delegazione Italiana Interreg Greece-Italy 2014-2020 del Programming Committee 2021 - 2027 come Delegato ANCI. Ha condotto diverse ricerche nazionali PRIN MIUR 2004-2006 "Pensare la città contemporanea", PRIN MIUR 2005-2007 "Laboratorio Città Pubblica", PRIN MIUR 2013-2016 Re-cycle Italy e coordina attualmente il PRIN 2023 "Rush" con l'Università di Firenze e l'Università di Milano. Nel 2023 diviene membro del Direttivo del Do.co.mo.mo di Puglia e Basilicata. Ha coordinato numerosi piani d'Area Vasta, Piani Urbanistici Generali e Piani costieri di scala comunale. È autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche internazionali e nazionali che esplorano in modo interdisciplinare i temi della pianificazione territoriale, dei processi e delle politiche urbanistiche dello spazio urbano complesso.

MICHELE MUNAFÒ. Ingegnere per l'ambiente e il territorio e dottore di ricerca in tecnica urbanistica. Dirigente ISPRA, responsabile del Servizio per il Sistema Informativo Nazionale Ambientale. Responsabile scientifico dei rapporti nazionali su consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). National Focal Point per la rete Eionet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, punto di contatto principale sui temi del Land Use e del Land Cover e per le attività di Land Monitoring di Copernicus, Reporter nazionale per il Corine Land Cover.

FRANCESCO MUSCO. Professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica al Dipartimento di Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia. Insegna nel corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente. Ha insegnato e svolto attività di ricerca in Italia e all'estero nelle università di Louisville, Kentucky (Center for Environmental Policy and Management), Drexel University of Philadelphia, Parma (Facoltà di Economia), Bologna (Facoltà di Ingegneria), Reading (Department of Real Estate and Planning), Barcelona (UAB, Geografia), Alghero (Uniss, Architettura), Siviglia.

Sostenitore di un approccio multidisciplinare alla pianificazione della città e del territorio, durante gli ultimi anni ha finalizzato la sua attività di ricerca alle relazioni tra urbanistica, sostenibilità e resilienza, con particolare attenzione ai temi della rigenerazione urbana sostenibile e al ruolo dei piani locali nel contribuire a una pianificazione "climate-proof". Consulente di numerosi enti pubblici e privati in Italia e all'estero in ambito urbanistico, per la definizione di politiche ambientali, territoriali e per lo sviluppo locale.

Nel 2011 ha fondato il Planning & Climate Change Lab attivo nella ricerca applicata a supporto delle innovazioni per la pianificazione e la progettazione per la città resiliente e nella sperimentazione per l'attuazione della resilienza urbana a livello internazionale.

Ha all'attivo oltre 130 pubblicazioni e prodotti scientifici. Attualmente dirige la collana editoriale "Planning for Climate Proof Cities" di Springer Verlag.

JOSEP LLUIS PELEGRI. Oceanografo, professore di ricerca presso l'Institut de Ciències del Mar (ICM-CSIC) di Barcellona. Specializzato in circolazione oceanica, processi biogeochimici e cambiamenti climatici, con una visione planetaria olistica. Vanta una lunga esperienza sia nell'industria petrolifera che nel mondo accademico. Tra i ruoli ricoperti in passato: Preside della Scuola di Scienze Marine nelle Isole Canarie, Coordinatore nazionale per le Scienze della Terra in Spagna e Direttore dell'ICM-CSIC. Attualmente è impegnato nel Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite in qualità di coordinatore del programma Ocean Cities e punto focale per l'iniziativa TransOcean Action.

GIANMARIA SANNINO. Climatologo con un dottorato in Scienze e Ingegneria Marine presso l'Università Federico II di Napoli. Attualmente ricopre la posizione di Direttore presso la Divisione dell'ENEA 'Modelli e tecnologie per la riduzione degli impatti antropogenici e dei rischi naturali'. La sua ricerca si concentra sul cambiamento climatico, l'inquinamento atmosferico e la prevenzione dei rischi.

È autore o coautore di numerose pubblicazioni su riviste internazionali e ha collaborato con istituzioni di fama mondiale. Ha partecipato attivamente a progetti di ricerca nazionali e internazionali, esaminando gli impatti del cambiamento climatico e la produzione di energia marina. Sannino ha anche contribuito alla valutazione della ricerca scientifica per organizzazioni prestigiose, tra cui la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Oltre al suo lavoro di ricerca, è membro del Comitato Scientifico del Programma congiunto europeo "Energia Marina Rinnovabile" e rappresenta l'Italia nel Gruppo di Lavoro per l'Implementazione dell'Energia Oceanica del Piano SET. È inoltre coinvolto in vari comitati scientifici e iniziative legate alla ricerca climatica e alle osservazioni marine.

ANDREA TARAMELLI. Professore Ordinario presso l'Università IUSS di Pavia. Responsabile di progetti di ricerca Europei EU (FP6, FP7, H2020, Horizon e progetti DG ECHO), Nazionali (PRIN) e di ASI (PrismaScienza e progetti Servizi Operativi) e internazionali quali quelli di ESA, NSF (National Scientific Foundation americana), della NASA (sin dal 2004).

Ho conseguito la laurea presso l'Università di Perugia e il Master in Business Administration applicato all'ambiente presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna. Il dottorato di ricerca sulle singolarità geofisiche è stato svolto congiuntamente presso l'Università di Perugia e presso il LDEO della Columbia University. Il postdoc è stato focalizzato sullo studio e la valutazione dei cambiamenti di superficie utilizzando tecniche SAR e immagini multispettrali presso il LDEO della Columbia University.

Per IUSS sono Prorettore delegato all'Impatto sulla Società e delegato al JoTTO Joint Technology Transfer Office (<http://www.jointto.it/en>), in cui insieme ai delegati delle scuole Superiori SSSUP, Normale, GSSI, e SISSA. Attualmente insegno presso lo IUSS di Pavia, la statale di Milano e l'Università di Pavia "Aspetti economici della strategia spaziale" e "GIS e telerilevamento" per tre lauree specialistiche e tre programmi di dottorato relativi a 1. Gestione dei rischi e delle emergenze (dottorato IUSS), 2. Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici (dottorato Nazionale IUSS) e 3. Osservazione della Terra (dottorato Nazionale LaSapienza).

Delegato nazionale italiano per la Presidenza del Consiglio dal 2014 presso il Copernicus User Forum e delegato al Comitato Copernicus (2014) della Commissione Europea e dal 2022 esperto nazionale presso la European Destination Earth Initiative. Sono Coordinatore dello User Forum Nazionale Copernicus dal 2017 che è struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la consultazione degli Utenti Nazionali in ambito di Osservazione della Terra. Precedentemente sono stato esperto nazionale per la Maritime Spatial Planning Framework Directive (2014-2018). Sono presidente del Leadership Group Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake FPCUP <https://www.copernicus-user-uptake.eu/> che abbiamo creato con le delegazioni Francese e Tedesca coinvolgendo in seguito tutti gli Stati Membri a livello europeo per i programmi di uptake e di cui in Italia sono stati finanziati progetti per oltre 4 milioni € negli ultimi 3 anni.

Associato - Principal Investigator del Gruppo di Telerilevamento (per processi di scienze della terra e telerilevamento) dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Roma dove coordino le attività Copernicus nei diversi settori ambientali per i servizi operativi. Responsabile di progetti di ricerca Europei EU (FP6, FP7, H2020), di ASI (progetti Servizi Operativi Downstream) e internazionali quali quelli di ESA (Next Generation EU Funding Iride, Chime CHEES New Copernicus Expansion Mission). Sono Membro del Comitato Scientifico Congiunto ASI-ISPRA, per lo sviluppo di progetti di downstream e partecipante alla Mission Advisory Group di PRISMA e PRISMA SG. Membro anche della Mission Advisory Group per la missione MAIA (ASI-NASA).

FABIO TRINCARDI. Advisor scientifico a Seas Geosciences (Sealaska) su progetti di eolico galleggiante offshore e loro impatto sui fondali marini. Direttore del Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (1500 persone, 12 istituti di ricerca in 60 sedi territoriali) dal giugno 2017 a febbraio 2024, dopo aver diretto per otto anni l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) di Venezia, è geologo marino interessato allo studio dell'evoluzione dei margini continentali (dalle aree costiere agli abissi e dalle medie latitudini alle aree polari) e degli impatti antropici su di essi nell'Antropocene. Laureato in Scienze Geologiche all'Università di Bologna, specializzato in Geofisica all'Università di Trieste e Geologia Marina a Palo Alto (USGS). Ha partecipato a crociere di ricerca in Antartide, Oceano Pacifico e Mediterraneo, scritto oltre 200 articoli su riviste scientifiche internazionali o capitoli di libro e fatto parte dei Comitati Editoriali di Marine Geology, Geo-Marine Letters e Geology. Ha partecipato a numerosi progetti europei, coordinato Eurodelta (FP5) e CSA Bluemed (H2020); ha coordinato progetti di cartografia geologica dei mari italiani (per ISPRA), il progetto bandiera RITMARE (finanziato dal MUR), e progetti con l'Industria (Snamprogetti, ENI, Shell ed ExxonMobil). Ha insegnato geologia dei margini continentali all'Università di Bologna e seguito numerosi studenti nel lavoro di Tesi Magistrale o di Dottorato di Ricerca presso l'Università di Bologna e altre Università europee. Ha presieduto CORILA, partecipa alla Commissione Grandi Rischi del Dipartimento di Protezione Civile ed è membro di ITATEC.

MOSE' RICCI. Emerito della Repubblica Italiana per l'Arte e la Cultura dal 2003, è professore ordinario di Urbanistica a Sapienza Università di Roma, dove si è laureato nel 1982. Insegna a Pescara (1984-2005), Genova (2006-2016) e Trento

(2016-2022). È Visiting Scholar ad Harvard GSD (1996-1997), Visiting Professor all'Universidade Moderna de Lisboa (2006-2007), alla TU di Monaco (2008-2009), allo IAAC di Barcellona (2015) e al MAUD ad Atene (2018). Tra i suoi libri: *Leaf Plan* (ACTAR, 2023), *MedWays Open Atlas* (LetteraVentidue, 2022), *Custom Made* (ListLab, 2022), *Habitat 5.0* (Skira, 2019), *New Paradigms* (List, 2012), *RISCHIOPAESAGGIO* (Meltemi, 2003). I suoi progetti con RICCISPAINI ottengono premi in concorsi internazionali e partecipano alla Biennale di Venezia nel 1996, 2012, 2021 e 2023. Ghella Headquarters Roma vince l'European Solar Prize nel 2015. Nel 2017 è membro della Giuria Internazionale della Biennale di Architettura y Urbanismo de Chile e nel 2018 del Montenegro Pavilion per la Biennale di Venezia. Dirige per l'Accademia Nazionale dei Lincei la ricerca *Le Vie del Mediterraneo* (2019-2022) in mostra al Padiglione Italiano della Biennale di Architettura del 2025 e nel 2022-2025 la Grande Ricerca Sapienza Università di Roma MEDEA (Mediterranean Ecological Adaptation). Per il 2023 e per il 2024 fa parte del Comitato di esperti che organizza *Città in Scena*, Festival della Rigenerazione Urbana a Roma.

Con il patrocinio di

Università degli Studi Roma Tre
Italia Nostra

Partners

Paysage
AIAPP Lazio Abruzzo Molise Sardegna
Parco Archeologico dell'Appia Antica
LAB PAP ETSAVA - Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad de Valladolid
Departamento de Proyectos Arquitectónicos, ETSA Madrid
Universitat Internacional de Catalunya
Universidad Politécnica de Madrid

Comitato scientifico

Dario Álvarez Álvarez | Direttore Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Valladolid
Alfonso Álvarez Mora | Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Valladolid
Balmori Associates – Gonzalez-Campaña Javier
Alberta Campitelli | Storica dell'arte
Alessandra Capuano | Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Architettura e Progetto
Careri Francesco | Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura
Cellini Francesco | Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura
Chelleri Lorenzo | Universitat Internacional de Catalunya
Cesare Feiffer | Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura
García Codoñer Angela | Universidad Politécnica de Valencia
Garofalo Francesco | Architetto Paesaggista
Gomes Da Silva Joao | Architetto Paesaggista
Kipar Andreas | Architetto Paesaggista
Magaudo Stefano | Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura
Panzini Franco | Fondazione Pietro Porcinai
Rabazo Martin Marta | Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura
Simone Quilici | direttore Parco Archeologico dell'Appia Antica
Sacchi Livio | Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara
Soong Angela | Direttore dello studio Ecoscope (Taiwan). Professore a contratto NCTU
Trinca Flavio | Delegato Ordine Architetti Roma per le tematiche del paesaggio
Von Normann Emanuele | Presidente AIAPP sezione Lazio (Lazio-Abruzzo-Molise-Sardegna)

Convenzione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

Accordo di Collaborazione Scientifica tra l'**Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia** e il Master di II livello "OPEN – Architettura e Rappresentazione del Paesaggio" e il Master Internazionale biennale di II livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape".

Convenzioni internazionali

Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", il Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape" e la **Escuela Técnica Superior de Arquitectura**, (Universidad de Valladolid), responsabile: prof. Juan José Fernández Martín, Departamento de Expresión Gráfica.

Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", il Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape" e **LabPAP. Laboratorio de Paisaje Arquitectónico Patrimonial y Cultural** - Departamento de Teoría de la Arquitectura y Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura (Universidad de Valladolid), responsabile: prof. Prof. Dario Alvarez.

Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", il Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape" e il **Master "Jardins historiques, patrimoine et paysage"** (École d'Architecture de Versailles), responsabile: Prof. Gabriele Pierluisi.

Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", il Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape" e il **Master's Degree in City Resilience Design and Management** (Universitat Internacional De Catalunya), responsabile: Prof. Lorenzo Chelleri.

Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", il Master Internazionale biennale di II Livello "ARPA. Architecture and representation of environment and landscape" e la **Escuela Técnica Superior de Arquitectura** (Universidad Politécnica de Madrid), responsabile: prof. Álvaro Soto Aguirre (Departamento de Proyectos Arquitectónicos).

Master Internazionale Biennale di II livello ARPA – Architecture and Representation of Environment and Landscape

Direttrice del Corso: MARIA GRAZIA CIANCI

Segreteria del Corso:

Eugenia Scrocca - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Via della Madonna dei Monti, 40 – 00184 Roma

open@uniroma3.it | <https://architettura.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/master-arpa/>

PRIN2022 COSTA | Med

CATCHING OPPORTUNITIES
FOR STRATEGIC TRANSFORMATION
AND ADAPTATION
OF MEDITERRANEAN COASTS

Principal Investigator | Maria Grazia Cianci

GIORNATE DI STUDIO 4|2025

6 Giugno 2025 su piattaforma Microsoft Teams: <https://rebrand.ly/ibhlqsm>

Responsabile scientifico | Maria Grazia Cianci

Shaping the coastal realm: research and practice across disciplines

a cura di Francesca Paola Mondelli e Marta Rabazo Martin, Università Degli Studi Roma Tre

Interverranno:

- 9.15 **Maria Grazia Cianci** | Università Degli Studi Roma Tre
INTRODUZIONE
- 9.30 **Josep Lluís Pelegrí** | Institut de Ciències del Mar, CSIC
WE ARE OCEAN: THE PLANETARY ORGANISM
- 10.45 **Adrian Healy** | Cardiff University
THIRSTY CITIES: ADAPTATION AND RESILIENCE IN COASTAL WATER SUPPLIES
- 12.00 **Anna Aslaug Lund** | Schønherr Landscape Office
LANDSCAPE-BASED COASTAL ADAPTATION
- 14.00 **Laura Cipriani** | TU Delft University
OLTRE LA LINEA (IN)CERTA. IDRODINAMICA DEL PAESAGGIO
- 15.15 **Mosè Ricci** | Università di Roma La Sapienza
MEDWAYS. IL MEDITERRANEO COME MANUALE
- 16.30 **Conclusioni**



COSTE RESILIENTI. SGUARDI SUL MEDITERRANEO

Giornata di studio PRIN/OAR

27 giugno 2025

9:15—13:30

4 CFP

ARRM3748

Casa dell'Architettura

piazza Manfredo Fanti, 47
Roma

Giornata di Studi sul progetto e la gestione dei territori costieri del Mediterraneo, promossa nell'ambito del progetto PRIN COSTA|Med. L'evento si propone come una piattaforma di dialogo aperto e multidisciplinare, capace di mettere in relazione il sapere tecnico-scientifico, la cultura del progetto e la dimensione politica e normativa della pianificazione, al fine di contribuire alla costruzione di visioni condivise e strategie operative per il futuro delle coste mediterranee.

coordinamento scientifico **Maria Grazia Cianci**, Università RomaTre e **Flavio Trinca**, CTF OAR – Paesaggio
tutor **Nives Barranca**, Formazione OAR
curatrici della giornata di studi **Francesca Paola Mondelli** e **Marta Rabazo Martin**

gratuito per iscritti OAR con registrazione obbligatoria su formazione.architettiroma.it

in collaborazione con



9:15 | check-in

9:30 | saluti istituzionali

Alessandro Panci, Presidente OAR

9:45 | Presentazione e introduzione al convegno:

Maria Grazia Cianci, Università RomaTre

Flavio Trinca, CTF OAR – Paesaggio

10 | Sessione 1: scenari

introduce **Flavio Trinca**

Aumento del livello marino e scenari costieri attesi nel Mediterraneo fino al 2150

Marco Anzidei, Dirigente di Ricerca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma

10:30 | Sessione 2: coste e governo del territorio

introduce **Francesca Paola Mondelli**

La pianificazione urbanistica del demanio marittimo. Inerzie e potenzialità

Matteo di Venosa, Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara
Paesaggi costieri e l'abitare il mare. Progetti e politiche dentro l'azione paesaggistica

Mariavaleria Mininni, Università degli studi della Basilicata

11:15 | Sessione 3: progetti

introduce **Marta Rabazo Martin**

Ripristino ambientale e riqualificazione paesaggistica del litorale di San Pietro (Valledoria)

Maurizio Costa e **Paolo Falqui**, Studio Criteria

La reinvenzione della costa. Progettare paesaggi resilienti

Miriam Garcia, principal Studio Land Lab

Edgelessness

Javier González-Campaña e **Noemie Lafauri-Debany**,
principals Studio Balmori Associates

13 | dibattito e conclusioni

coordina **Matteo Di Venosa**

13:30 | check-out